

**L'APERTURA**  
In gergo scacchistico l'Apertura indica la prima fase della partita. In quello giornalistico è il titolo, l'articolo o il servizio pubblicato in alto che riporta l'argomento della prima pagina ritenuto più importante.



## Perché leggere?

“ Chi vive,  
vive la propria vita.  
Chi legge,  
vive anche le vite altrui.”

*Ferdinando Camon*

“ Leggere per imparare a vivere! Per imparare che non tutti reagiscono alla vita nello stesso modo.

Leggere, per conoscere gente, per farsi nuovi amici, per avere esempi positivi e coraggiosi di comportamento, per sfuggire esempi inopportuni e inetti.

Leggere per fare amicizia.

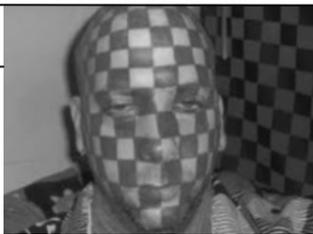
Leggere per gioire, soffrire, condividere, pensare, provare ad imitare, impegnarsi a non imitare.

Leggere per vivere.

Ecco dunque perché leggere.  
Per vivere...

Leggete! Vivete!”

*Romy Carminati*



## Perché scrivere?

“ I poeti dicono la verità quando affermano che, iniziando a scrivere una poesia, non sanno cosa finiranno per dire. Scriviamo per dire il non detto, e per conoscerlo” *Octavio Paz*

“ A volte, osservando ciò che accade nel mondo attorno a me, mi domando: perché scrivere? Ma, bisogna lavorare, lavorare, lavorare. Lavorare come forma di protesta. Perché l'impulso normale di una persona sarebbe urlare tutti i giorni nello svegliarsi in un mondo pieno di ingiustizie e di miserie di tutti i tipi: Io protesto! Io protesto! Io protesto! Io protesto!” *Federico García Lorca*

“ Il fatto è che io non so studiare. E per scrivere l'unico studio vero è il proprio scrivere. Da quando avevo sette anni mi sono addestrata per avere un giorno la lingua in mio potere. E, nonostante ciò, ogni volta che vado a scrivere, è come se fosse la prima volta.” *Clarice Lispector*

“ Quale autrice so che per me il metodo più efficace verso l'autoscoperta è sempre stato il tacere, l'ascoltare in silenzio, lo scrivere ciò che sento e il sapere che le parole che attraverso me raggiungono la pagina sono destinate in primo luogo a me stessa, perché io apprenda da esse, e in seguito agli altri che ne potranno trarre beneficio, se lo desiderano ” *Barbara De Angelis*

“ Perché i miei amici mi amino di più .”

*Gabriel García Márquez*



**Anno 1**

**12 ottobre 2010**



**PER un mondo IN scale DI grigio: progetti-novità-  
invenzioni**  
in questo numero presenta:

**"Il progetto dei giornali"**

per una proposta di comunicazione e scambi



a cura di *Angela Emanuela Testa*

Coordinamento redazionale: *Assunta Celentano, Alda Moruzzi, Beatrice Riboldi*

Responsabile progetto: *Angela Emanuela Testa*  
*e.testa@iisbianchi.it*

Dirigente scolastico: *prof. Mario Marcante*

Responsabile stampa: *DSGA Signor Claudio Pirola*

Stampa: *N. Auletta, G. Greppi* Web: *G. Tramontana*

Sede Redazioni: *IIS Mosè Bianchi*

c/o Biblioteca IIS "Mosè Bianchi" via della Minerva, 1  
20900 Monza

tel./fax. 039 235941 - 320260

C  
A  
S  
A  
D  
E  
B  
O  
L  
E



**Nerosu Bianchi**  
12 ottobre 2010  
anno I n°1



Per gli Studenti,  
il Dirigente Scolastico, i Docenti, gli ATA,  
i Genitori, gli Ex  
dell'I.I.S. "Mosè Bianchi"  
via della Minerva, 1  
20900 Monza



Ispirato da "Il Giornale delle Qualità"

'Laboratorio Altiero Spinelli' che intende favorire la formazione nei giovani alla coscienza europea



### Scholar's mate

(matto dello studioso)  
nel gioco degli scacchi

è un particolare scacco matto che avviene dopo poche mosse. In Italia è chiamato il matto del barbiere, mentre in altri paesi (Francia, Germania, Olanda e Spagna) è detto 'matto del pastore', in Russia e Polonia invece "matto del calzolaio." Qui chiameremo così il fondo, l'articolo che di solito, in prima pagina, esprime la linea politico o editoriale della redazione. Sulla scacchiera è fondamentale stabilire una strategia cioè l'ideazione e la conduzione di un piano per riuscire a vincere la partita, o almeno per non perderla. Non tratta di precise sequenze di mosse da compiere per ottenere un vantaggio materiale o per dare il matto, come invece accade con la tattica, bensì suggerisce la dislocazione ideale dei singoli pezzi o di tutto lo schieramento per creare le premesse per un attacco vincente o una buona difesa.

S  
C  
H  
O  
L  
A  
R  
,  
S  
M  
A  
T  
E

## HOW WHO WHAT WHEN WHERE WHY COME: PERdersi PER trovarsi tra PrePOSIZIONI

L'educazione con, a, per e attraverso la comunicazione  
**Non "Il giornale" ma "I GIORNALI" dell'Istituto**

**HOW:** Ogni numero avrà una redazione diversa: una persona, un piccolo gruppo, una classe, a seconda degli argomenti che si vogliono trattare.

Ogni gruppo redazionale comunicherà ai coordina

Attualità-Inchieste-Reportages con il  
**Pedone DA un mondo FRA scale DI grigio**

Lettere-Opinioni-Provocazioni dalla  
**Torre A un mondo TRA scale DI grigio**

Storia-Antropologia-Intercultura sul  
**Cavallo CON mondi SU scale DI grigio**

Progetti-Idee-Novità-Invenzioni col numero  
**Alfiere PER un mondo IN scale DI grigio**

Il Re/La Regina, a seconda della persona, presenta:  
**IL MONDO UNASCALADIGRIGI:  
poesia, narrazione, arte, musica**



tori del progetto il menabò concordandone tempi e modalità per la realizzazione. Perciò non più un giornale, ma tanti giornali che ognuno potrà costruire con pezzi, rubriche, manchette, argomenti e modalità espressive diverse cercando di far rientrare il proprio foglio in uno dei 5 contenitori rappresentati dai pezzi degli scacchi come qui viene suggerito. Si tratta di scegliere di volta in volta la funzione prevalente dei testi che compongono il numero.

Il 'mondo una scacchiera', 'i giornali le varie partite' che di volta in volta si possono giocare. Le idee, le azioni si stemperano in-con-su-per-tra-fra 'scale di grigi'.

**Nerosu Bianchi** ben si presta al gioco dei significati aggiunti, polivalenti di più metafore.

**WHO:** A chi è rivolto questo progetto? A tutte le persone a cui è indirizzato il foglio cioè alle diverse componenti dell'Istituto. Tutti quindi sono invitati ad interagire e collaborare non solo come lettori passivi ma, come ci ha ormai abituato la rete, con una partecipazione diretta.

**WHEN:** Quando si potrà pubblicare? Da ottobre a maggio.

**WHERE:** Dove si potranno leggere? Sono previste tre modalità: un cartaceo in formato poster che verrà esposto nell'atrio della scuola con accanto gli A3 che saranno distribuiti a richiesta degli interessati. Il PDF sul sito della scuola, con l'archivio dell'annata.

continua in seconda →

MEDIOGIOCO: servizio — resoconto — inchiesta — reportage — intervista — elzeviro — corsivo — nota



1. ... Il 'Bianchi' conquista un avamposto... Il medio gioco si sviluppa con molteplici strategie e tattiche così come le possibili modalità della comunicazione. Qui sopra sono riportate solo quelle più comuni. Nel medio gioco l'obiettivo è creare le premesse per un attacco vincente o una buona difesa. Una casa della scacchiera viene definita forte se è al riparo dall'attacco dell'avversario, se è difesa da qualche proprio pezzo Pedoni avversari; se è vicina alle linee avversarie; se è possibile controllarla con qualche proprio pezzo, se si può usare come avamposto Buona parte della strategia scacchistica si basa sui metodi per creare e sfruttare case forti nel campo avversario e sui sistemi per difendere le case deboli dalle intrusioni nemiche.

a

b

c

WHY WHO WHAT WHEN WHERE HOW PERCHE':

PERCHE' un giornale? Perché la costruzione di un foglio di editoria elettronica contribuisce a sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti delle informazioni e della comunicazione. Favorisce la capacità di documentarsi e di documentare. La disponibilità a ricercare, ascoltare e confrontare un'ampia quantità di argomenti, l'attitudine a riconoscere la pluralità dei punti di vista. E' una possibilità concreta di applicare le conoscenze acquisite, di utilizzare know-how per portare a termine il lavoro e risolvere problemi attraverso l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo; di costruire un prodotto che implica abilità manuale, l'uso di metodi, materiali e strumentazione adeguati. Ciò rappresenta la base interdisciplinare e pluridisciplinare in termini di

8



LE MOSSE DEL PEDONE

In una società in cui è 'naturale' che non solo ogni cosa, ma anche ogni comportamento sia misurato in base a quanto 'rende' non esistono solo "furbi" o "scaltri" ma esempi di 'diversa' UMAMITA' che fa rima con UMILTA' e con ONESTA' e con LEALTA' e con SIN-CERITA' e con VERITA' e con RESPONSABILITA' e con LIBERTA'.

WHY WHO WHAT WHEN WHERE HOW PERCHE':

conoscenze e abilità/capacità per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza europea. PERCHE' Nerosu Bianchi? Perché nel solco della tradizione al Mosè si è attenti alla relazione comunicativa serena e positiva. Perché già dal titolo s'impara a riconoscere la natura, la struttura e le funzioni di un testo; da questo Format le forme linguistiche utilizzate. Con la metafora della partita sulla scacchiera, l'attenzione verso la realtà sociale, economica e culturale che ci circonda; a tener conto criticamente anche dei possibili effetti delle comunicazioni sui destinatari. In questi tempi di 'scuola preoccupata' la stampa provoca la scuola, non escludiamo come scuola di poter 'provocare ... la stampa'.

L'OPINIONE DEL-SAGACE: "... Didattica e ricerca sono optional secondari, per quei		pochi che sfuggono ai doveri amministrativi; d'altra parte cosa rimarrà di noi,
quando saremo morti? I registri". Carlo Penca www.emscuola.org	LA MOSSA DELLA TORRE	

7

WHY WHO WHAT WHEN WHERE HOW PERCHE':

PERCHE' IN QUESTO FORMATO? Per costringerci alla sintesi. Dopo aver sviluppato analisi e ricerca attorno ad un interesse, il foglio A3 obbliga ad una rielaborazione sintetica del materiale raccolto. Questo formato si presta inoltre come contenitore ideale del percorso individuale dei maturandi. Al colloquio ogni studente ha a disposizione non più di 15 minuti per l'esposizione del proprio lavoro. Con questa modalità lo studente/la studentessa presenta un lavoro dignitoso che testimonia competenze acquisite sia nei contenuti esposti che nella modalità multimediale di comunicazione degli stessi. Per i più giovani la realizzazione di un numero è l'occasione per acquisire il credito scolastico. La produzione di questo foglio richiede tempo, impegno e molta rielaborazione. Ricercatezza e rifinizione non sono snobismo ma metodo per un progressi-

LE MOSSE DEL CAVALLO

Il docente rappresenta per i suoi studenti un modello implicito di comportamento. Come il cavallo ha un campo d'azione a 360°, ma non può muoversi in ogni direzione: quello è compito del discente.

La rielaborazione del PEZZO: Ogni NUMERO richiede: CORRETTEZZA, CHIAREZZA, COESIONE e poi ...se un testo è troppo lungo? SI RIDUCE troppo corto? SI DILATA e/o ESPANDE troppo blando? SI CARICA troppo pungente? SI TEMPERA Quale miglior approfondimento e/o recupero?

WHY WHO WHAT WHEN WHERE HOW PERCHE':

avanzamento personale nell'affinamento delle abilità e competenze. Non solo per il riferimento al nome. La scala di grigi rende evidente che la rappresentazione della realtà è sempre parziale. Non siamo in grado di cogliere 'il tutto' ne di esprimerlo con completezza. Eliot ci dice che la parola è "ineffabile effabile effineffabile". I giornali saranno contraddistinti da un numero progressivo e da una data veritiera del mese e anno di pubblicazione. Il giorno sarà invece scelto simbolicamente in relazione ai contenuti del foglio per creare un collegamento nel tempo tra fatti diversi. Questo numero è datato 12 ottobre anniversario della scoperta del 'Nuovo Mondo'. Si sottolinea così la nuova modalità di organizzazione redazionale che si auspica sia più fun-

6

LA MOSSA DELL'ALFIERE

Nobel Economia

La lectio magistralis di Amartya Sen: Etica, democrazia e pubblica amministrazione: il ruolo del capitale umano.

WHY WHO WHAT WHEN WHERE HOW PERCHE':

zionale per l'attuale organizzazione scolastica. FAR GIORNALI Fare un giornale vuol dire 'volontà di comunicare' mettersi sempre dalla parte dell'essere umano e del suo profondo desiderio di costruire forme di convivenza migliori e sempre più rispettose di tutti. Per Zygmunt Bauman essere 'umani' significa cercare di andare oltre, trascendere i limiti dell'oggi, quelli creati dallo status quo delle strutture sociali, delle istituzioni, dell'organizzazione della vita sociale[...] significa sporgersi nella direzione di un futuro[...]trovare un linguaggio nuovo, adatto a cogliere il nuovo, ad esprimerlo, a comunicarlo[...]non si scrive solo per trovare risposte, ma per trovare l'ispirazione per elaborare modalità migliori di porsi e porre domande, sperimentare nuovi linguaggi, nel ten-

LA MOSSA DI UNA REGINA

"Quello che facciamo è meno di una goccia d'acqua, nell'oceano. Ma senza quella goccia, all'oceano mancherebbe qualcosa."

Il meglio di te

"Io sono una matita nelle mani di Dio. Lui scrive ciò che vuole."

Madre Teresa di Calcutta

5

WHY WHO WHAT WHEN WHERE HOW PERCHE':

tativo di trovare modalità comunicative adatte all'ambivalenza dell'esperienza contemporanea che ci fa sentire spesso fuori posto, in esilio, in tante situazioni. Ogni nostra esperienza, anche quelle nere nere, è sempre ambivalente. Sta a noi valorizzare tutte le opportunità che viviamo "Il linguaggio - aggiunge Bauman - è un mezzo utile non tanto a comunicare quello che si sa, quanto a scoprire ciò che ancora non si sa". Il linguaggio stesso diventa così principio di svelamento di nuovi percorsi per "vivere avanti" da K. Tester 'Il pensiero di Zygmunt Bauman', Erickson, ed.ital.2005. In questo senso la finalità di questo foglio vuol essere "contribuire ad aiutare le persone a decifrare le esperienze che vivono, mostrando alcuni aspetti della vita propria o dell'altrui esperienza per contribuire a capire, a dare un'interpretazione e un intento al nostro agire.

SCACCO

Il finale è la parte conclusiva della partita. Sulla scacchiera sono presenti solo pochi pezzi ol-tre ai re. Nonostante la separazione tra medio-gioco e finale non sia netta, questa fase ha caratteristiche peculiari come l'accresciuta importanza del re e dei pedoni. Il re diventa attivo pezzo di attacco e di difesa, mentre i pedoni importanti fattore di gioco.

Trovo la domanda "Perché siamo qui?" tipicamente umana. Ritengo sarebbe più logico chiedersi "Siamo qui?"

L. Nimoy

A VOI LA MOSSA!